



COMUNE DI TEULADA

Provincia Sud Sardegna

OSSERVAZIONI

in merito alla istanza per l'avvio della procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico offshore denominato "nuovo Porto Pino" di potenza pari a 705 MW, ubicato nello specchio di mare antistante i Comuni di Domus de Maria (SU) e di Pula (CA), con opere di connessione a terra per il collegamento alla RTN ricadenti nel Comune di Sarroch (CA). Presentata da REGOLO RINNOVABILI SRL.

Premessa

L'Amministrazione Comunale di Teulada riconosce e condivide l'importanza e la strategicità degli investimenti nei progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili. E' attiva da anni per quanto di competenza, nella promozione e sensibilizzazione di iniziative sia pubbliche che private che, in termini generali, incentivino la transizione energetica dalle fonti tradizionali a quelle a basso impatto ambientale. Ha promosso essa stessa interventi e opere pubbliche, su scala locale, volti a contenere i consumi energetici, nella consapevolezza che nel futuro, anche prossimo, non si potrà prescindere da tale impronta e approccio *green*.

Fatte queste considerazioni trasmette le seguenti osservazioni in ordine alla realizzazione del parco eolico offshore, come meglio specificato in oggetto, nel tratto di specchio acqueo antistante le coste del territorio comunale.

Il contesto ambientale

In sistema marino-costiero del Comune di Teulada si caratterizza per un elevato grado di naturalità e una considerevole diversità ambientale e paesaggistica, riconosciuta con l'istituzione di numerosi beni, aree di salvaguardia, vincoli territoriali e siti di interesse o oggetto di tutela e protezione. Di seguito i principali:

Parco regionale di Gutturu Mannu LR 20/2014
SIC Isola Rossa e Capo Teulada
SIC Foresta di Monte Arcosu
SIC Promontorio e zone umide di Porto Pino

Il Golfo di Teulada individua un sistema ambientale chiuso, indipendente dal punto di vista morfodinamico dagli altri settori costieri ad esso attigui, in cui la costa ha uno sviluppo prevalentemente roccioso ed il suo profilo tipicamente a rias, appare caratterizzato da

profonde insenature, piccoli archi di spiaggia ubicati nel fondo di baie poco pronunciate, ripe d'erosione e falesie attive.

L'Ambito è strutturato dal vasto sistema ambientale che si estende da Capo Spartivento fino alla Punta di Cala Piombo, e comprende l'arco costiero chiuso tra il Promontorio di Capo Teulada a ovest e quello di Capo Malfatano a est.

L'entroterra si struttura sul sistema orografico sud-occidentale del massiccio del Sulcis comprendente da un lato i versanti interni che drenano verso il bassopiano di Giba-Narcao, e dall'altro confina i bacini idrografici che afferiscono direttamente al sistema costiero. Il sistema orografico compreso all'interno dell'Ambito è caratterizzato da un articolato sistema di rilievi che vedono le loro culminazioni principali nel Monte Chia (803 m s.l.m.) e nella Punta Sebera (975 m s.l.m.). L'area montuosa è ricoperta da formazioni forestali racchiuse nelle foreste di Pixinamanna e Is Cannoneris, caratterizzate da associazioni tipiche della vegetazione mediterranea, dalla macchia foresta alle foreste miste termo-xerofile e montane. Il paesaggio dei pascolativi indica un utilizzo dei territori prevalente indirizzato all'allevamento estensivo di ovini e caprini.

In definitiva, la struttura dell'Ambito comprende sistemi territoriali estremamente diversificati e apparentemente contrapposti ma che si sviluppano senza soluzione di continuità dal sistema montano all'articolato sistema costiero, in cui l'azione meteomarina si sovrappone e si interseca con le dinamiche fluviali, connotandosi quali importanti fattori morfologici del sistema marinolitoraneo. Infatti, in questo Ambito l'evoluzione geoambientale del settore continentale e gli eventi meteorici che in esso si manifestano hanno una stretta relazione con quanto avviene nel settore costiero.

Le piane costiere delle bassi valli fluviali si aprono verso mare attraverso profonde insenature, tali da rappresentare dei veri e propri porti naturali, come la baia di Porto Malfatano, Piscinnì, Porto Teulada, Porto Scudo, Porto Zaffaranu e Cala Piombo.

La portualità del golfo di Teulada si incentra nell'antichità negli approdi naturali alla radice del Chersonesos (Capo Teulada), corrispondenti alle attuali Cala Zaffaranu e Cala Piombo, che servivano il primitivo insediamento di Tegula, di denominazione ignota, costituito dai Fenici, sull'istmo del Capo Teulada. In età romana il centro di Tegula era collegato da una strada con Bithia e con Sulci. Il territorio, che è per molta parte soggetto ad esclusivi usi militari, ha una struttura insediativa imperniata sul centro di Teulada, su un sistema agricolo rurale sparso, e sul piccolo nucleo di Porto Teulada, che richiede indirizzi per un prudente potenziamento, mentre per il sistema ambientale, i processi erosivi sui versanti dell'Ambito richiamano indirizzi mirati a frenare fenomeni di dissesto idrogeologico sia nel settore costiero, sia in quello continentale.

La rete dei furriadroxius costituisce una modalità insediativa che rappresenta un elemento di permanenza delle consolidate tradizioni storiche e culturali di questo Ambito territoriale. Tale modalità dell'insediarsi si collega con un modello produttivo economico basato sulla agricoltura e la pastorizia, in cui gli schemi localizzativi seguono precise regole insediative, legate alla presenza di suoli fertili, di sorgenti o corsi d'acqua, di accessibilità alla rete viaria. La diffusione degli insediamenti rurali tradizionali dei Furriadroxius sulla valle del canale di Malfidano, costituisce un esempio territoriale di un sistema insediativo caratterizzato dalla riconoscibilità di piccoli nuclei insediativi a valenza rurale; in essi il modello abitativo

comprende una dimensione residenziale turistica, legata alla riconversione delle tipologie edilizie tradizionali, ed una dimensione di residenzialità, legata ad attività di allevamento.

Il sistema delle attività di valorizzazione del complesso delle risorse ambientali, localizzate in questo Ambito territoriale, riflette il rapporto fra la popolazione insediata ed il territorio, offrendo la possibilità di individuare canali e reti di collegamento fisico, sociale ed economico sviluppate attorno agli importanti riferimenti ambientali¹.

L'impatto sul settore turistico.

Il Comune di Teulada, così come quelli limitrofi, si caratterizza per una forte vocazione turistica basata sulle indiscusse valenze ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali. Elementi questi ultimi che sono rimasti immutati nel tempo e tutt'ora preservati da flussi turistici di massa essendo invece meta prescelta di un turismo di qualità e di forte sensibilità ambientale, comunque in forte crescita in questi ultimi anni. L'impianto eolico avrebbe un effetto particolarmente negativo sull'immagine ecosistemica del territorio che è l'elemento cardine sulla quale in questi anni l'amministrazione comunale ha puntato per lo sviluppo di un turismo sostenibile.

L'impatto sulla portualità turistica.

Nel Comune di Teulada è situata una infrastruttura portuale che oltre a ospitare le imbarcazioni degli operatori della pesca, rappresenta anche un importante scalo per il turismo da diporto in grande crescita e apprezzamento in questi ultimi anni. Con i suoi 300 posti barca (può accogliere imbarcazioni fino a un massimo di 30 metri) rappresenta di fatto l'unico approdo dotato di servizi nell'arco di mare che va da Cagliari a Sant'Antioco. Ciò è particolarmente rilevante anche per questioni di sicurezza, stante la frequenza che esso sia destinazione di passaggio e ormeggio di emergenza in caso di condizioni meteomarine avverse.

L'impianto eolico mal si concilia con la presenza di questa infrastruttura, costituendo di fatto una alterazione della "geografia del mare" e quindi una potenziale alterazione delle rotte prescelte dai diportisti.

Il turismo da diporto è un asset fondamentale per la comunità di Teulada, sia in termini di reddito creato che di occupati diretti e indiretti. Qualsiasi elemento esterno che ne modifichi gli assetti o le prospettive di sviluppo deve perciò essere evitato.

L'impatto sul settore pesca.

La pesca rappresenta per il Comune di Teulada un settore di particolare importanza. Attualmente sono operanti 31 imprese legate al comparto pesca, di cui 22 società in forma cooperativa con importanti ricadute in termini di addetti e occupati.

¹ Tratto da scheda d'Ambito n 4 Golfo di Teulada del Piano paesaggistico regionale

Effetti negativi si avranno a seguito della chiusura degli spazi in concessione per motivi di sicurezza o laddove essi impongano un cambiamento dell'attività o del metodo di pesca non conciliabile con la presenza delle pale eoliche.

Si osserva che il settore della pesca della comunità teuladina, prevalentemente di piccola scala, costiera e artigianale, potrebbe essere colpito dall'installazione di tali unità di produzione di energia rinnovabile offshore, data la loro relativa prossimità alla costa. Ciò ad esempio se gli operatori della pesca dovranno spostarsi o scegliere altri areali di prelievo ittico lontani dagli impianti eolici, in quanto non dispongono della capacità tecnica operativa e delle risorse necessarie per trasferirsi in altre zone né potranno modificare il proprio metodo di pesca.

Si sottolinea che qualsiasi restrizione all'accesso alle zone di pesca tradizionali potrebbe incidere sui mezzi di sussistenza dei pescatori e sui posti di lavoro dipendenti a terra.

Si esprime, infine, preoccupazione per il fatto che i pescatori potrebbero essere indotti ad evitare le zone oggetto di concessione dove saranno installati parchi eolici offshore, anche se l'accesso dovesse essere consentito, a causa dei rischi che si potrebbero verificare quali, ad esempio, danni accidentali come l'incagliamento e la perdita delle attrezzature da pesca o il rischi di collisione accidentale.

L'impatto sul paesaggio

Il parco eolico offshore sarà visibile a chilometri di distanza e per questo motivo costituirà una radicale modificazione del paesaggio e dell'ecosistema nel quale si inserisce interrompendo l'orizzonte e creando una discontinuità attraverso l'alterazione del paesaggio stesso.

I parchi eolici offshore, come quello in oggetto, anche se realizzati a distanza rispetto alle aree sottoposte a vincolo di natura paesaggistica, devono essere valutati tenendo conto del fatto che possono pregiudicare l'ambiente e il paesaggio. La valutazione sull'impatto deve tenere conto della visibilità dall'ambito costiero verso l'impianto eolico anche in considerazione del fatto che il territorio teuladino presenta vincoli paesaggistici di notevole importanza. In definitiva si osserva che *“la significativa alterazione del paesaggio”* che deriverebbe dall'intervento modifica sostanzialmente la visione del mare e dall'orizzonte marino.

I vincoli militari

Come noto nel Comune di Teulada è presente, fin dalla metà degli anni cinquanta del secolo scorso, una tra le più grandi basi militari di addestramento dell'esercito: Il Poligono di Capo Teulada.

Essa si estende per un'area a terra di 7.200 ettari (esattamente $\frac{1}{3}$ del territorio complessivo del Comune), e seppur con recenti forme di parziale couso, per la oggettive indisponibilità della zona per fini civili, ha vincolato e condizionato nel tempo le principali attività produttive (agricoltura, allevamento, turismo).

Ma i vincoli non sono limitati alla terraferma. Ad essi si aggiunge la forte limitazione anche degli specchi acquei antistanti il Poligono. Essi sono infatti interdetti durante le attività addestrative sia a mare che a terra e persistono anche delle specifiche ordinanze permanenti che limitano transito, pesca e balneazione.

Da questo punto di vista possiamo dire, senza timore di smentita, che la comunità di Teulada "ha già dato" in termini di rinuncia ai propri territori per le "ragioni di Stato" motivo per cui, anche ai fini di evitare che si aggiungano vincoli a vincoli, si ritiene che altre aree debbano e possano essere scelte per imporne di nuovi.

Pur nella consapevolezza che dovranno essere altri i soggetti istituzionali ad esprimersi sulla compatibilità o meno dell'impianto eolico con le attività addestrative di cui sopra si ritiene assolutamente imprescindibile una valutazione puntuale e precisa delle condizioni di sicurezza in tal senso dell'intero progetto.

Considerazioni finali

Si rileva infine che oltre il sensibile impatto ambientale e paesaggistico, la cui portata non è stata appieno valutata, sarebbe sproporzionato vincolare una così ampia estensione di aree demaniali marini e di interesse nazionale per una durata così lunga (30 anni) con gli effetti che ne deriverebbero in termini di ricadute sui vari comparti come sopra specificati. .

A ciò si aggiunge l'incertezza dello stato di conservazione negli anni e di vita utile degli impianti con conseguenti profonde incognite sulle modalità e gli effetti della loro rimozione o sostituzione.

Infine a fronte di un "sacrificio di spazio rilevantissimo" non sono per nulla chiari e palesi quali siano i reali benefici per le comunità che ne sopportano il peso nel loro territorio.

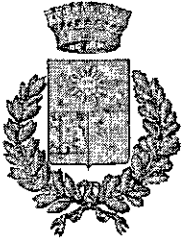
Per quanto finora esposto, questa Amministrazione Comunale ribadisce la propria ferma e forte OPPOSIZIONE alla realizzazione del parco eolico offshore nello specchio acqueo antistante le coste territoriali del Comune di Teulada.

Tutto ciò premesso, lo scrivente, in qualità di Sindaco del Comune di Teulada, il cui territorio marino e costiero risulta interessato dalle concessioni in questione,

CHIEDE

Di accogliere le presenti osservazioni e di respingere l'istanza di concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio e zone di demanio marittimo per la realizzazione dell'impianto eolico offshore così come meglio specificato in oggetto.

Il Sindaco
Daniele Serra



COMUNE DI TEULADA

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Via Cagliari, 59 - 09019 - Tel. 070.9272042

Email: protocollo@comune.teulada.ca.it - Pec: protocollo@pec.comune.teulada.ca.it

Settore AA.GG./Demografici

Prot. 5273

Teulada 22.04.2023

ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Osservazione in merito alla istanza per l'avvio della procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico offshore denominato "nuovo Porto Pino" di potenza pari a 705 MW, ubicato nello specchio di mare antistante i Comuni di Domus de Maria (SU) e di Pula (CA), con opere di connessione a terra per il collegamento alla RTN ricadenti nel Comune di Sarroch (CA). Procedura V.I.A. (ID: 9534)

La presente per trasmettere, in allegato, le osservazioni approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 20.04.2023, sulla procedura di V.I.A. in oggetto.

L'occasione è gradita per porgerVi i più cordiali saluti.

Il Sindaco

